



INDAGINE CONGIUNTURALE RAPIDA: Febbraio 2006

STAZIONARIA LA PRODUZIONE INDUSTRIALE A FEBBRAIO

Secondo l'indagine congiunturale rapida del Centro Studi Confindustria, a febbraio l'indice della produzione industriale (corretto per la componente stagionale e il numero dei giorni lavorati) è rimasto sostanzialmente fermo (0,1% la variazione rispetto a gennaio). Tenuto anche conto del calo stimato per gennaio dalla stessa indagine (-0,5%), nella media del primo bimestre del 2006 l'indice risulta stazionario (0,1% la variazione congiunturale rispetto alla media degli ultimi due mesi dello scorso anno).

In termini tendenziali, a febbraio la quantità prodotta registra un incremento dell'1,3% rispetto allo stesso mese dell'anno passato sia in termini "grezzi" che "corretti" (il numero di giorni lavorativi è uguale a quello di febbraio 2005). Il bimestre gennaio-febbraio evidenzia, in media, un recupero dell'1,0% rispetto al livello medio dei primi due mesi del 2005.

Il flusso di nuovi ordinativi, acquisiti a febbraio dalle aziende industriali che lavorano su commessa, evidenzia un aumento sia rispetto a gennaio che nei confronti dello stesso mese dello scorso anno (6,5%). A livello settoriale, si evidenziano variazioni particolarmente negative per tessile-abbigliamento.

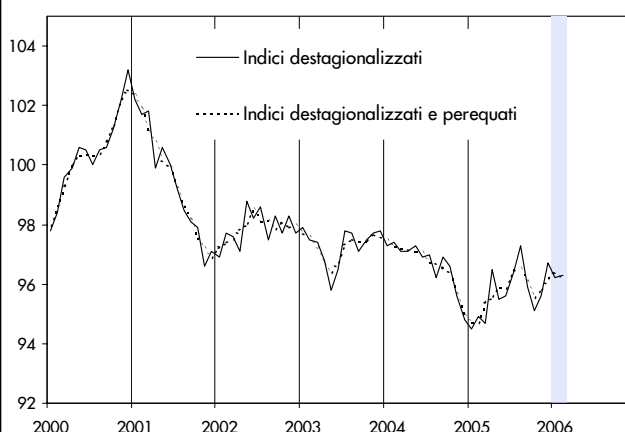
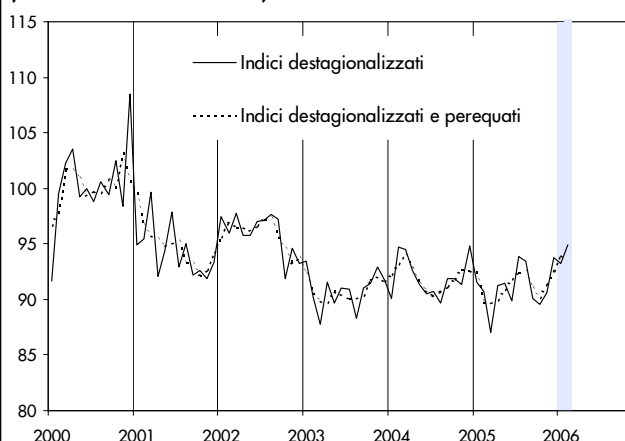
PANEL CONGIUNTURALE CSC
(Variazioni % tendenziali, salvo diversa indicazione)

	2006	
	Gennaio	Febbraio
Produzione grezza	3.9	1.3
Produzione corretta per i giorni lavorativi	0.7	1.3
Produzione destagionalizzata (a)	96.2	96.3
Nuovi ordini	6.0	6.5
Giornate lavorative: (anno precedente)	21 (20)	20 (20)

(a) L'indagine viene effettuata mensilmente su un panel di 380 imprese medio-grandi, in termini di fatturato, rappresentative dell'industria in senso stretto.

(b) Indici Base 2000=100.

Fonte: Centro Studi Confindustria, febbraio 2006.

PRODUZIONE INDUSTRIALE
(Indici Base 2000=100)

ORDINATIVI TOTALI DESTAGIONALIZZATI (a)
(Indici Base 2000=100)


La zona ombreggiata rappresenta le previsioni CSC per gennaio e febbraio.

a) Gli ordinativi totali sono il risultato della ponderazione degli ordini nazionali (calcolati deflazionando la serie degli ordini dell'Istat con i prezzi alla produzione) e degli ordini esteri (calcolati deflazionando la serie degli ordini dell'Istat con i prezzi all'export).

Fonti: Istat, indagine congiunturale rapida CSC.